

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 287

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 3 dicembre 1938 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per "millesimo" di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 1,50
Finanziaria, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3,00. Necrologio L. 2,00. Cronaca, sentenze, nozze,
corrispondenze, lauree, ecc. L. 2,00. Cronaca, sentenze, nozze, corrispondenze, lauree, ecc. L. 2,00. Cronaca, sentenze, nozze, corrispondenze, lauree, ecc. L. 2,00.
Udine: Via Carducci, 7. Tel. 9-59. Milano: Via Vigata, 1. Tel. 70-333

CAMERA FASCISTA

L'Università che il Duce ha dato a Trieste

ROMA, 2. — La Camera si è riunita stamane alle ore 10,30, sotto la presidenza del PRESIDENTE Ciano. La seduta cominciò con la lettura del verbale della seduta del 21 ottobre 1937. Il PRESIDENTE Ciano ha poi parlato di un problema che ha dato luogo a una grande polemica, quella della "Università che il Duce ha dato a Trieste".

Le favole e la storia

ROMA, 2. — Nel rilevare che l'ufficio di stampa ha trovato un nuovo tema per la scuola, nelle "favole" predilette dei nostri ragazzi, il PRESIDENTE Ciano ha parlato di un problema che ha dato luogo a una grande polemica, quella della "Università che il Duce ha dato a Trieste".

La Gioventù italiana del Littorio, organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime fascista, è istituita in seno al P. N. F., alla diretta dipendenza del Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, che ne è il Comandante Generale.

La Gioventù italiana del Littorio ha per motto: « Crederci, obbedire, combattere ».

(R.D.L. 27 ottobre XV N. 1839)

di legge, la Camera sospende la seduta che riprende alle ore 16 e inizia la discussione sulla conversione in legge del R. D. L. 16 giugno 1938 XVI N. 1113, che autorizza la spesa di lire 5.000.000 quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della R. Università di Trieste. Il PRESIDENTE Ciano ha poi parlato di un problema che ha dato luogo a una grande polemica, quella della "Università che il Duce ha dato a Trieste".

Il Duce presiede la Commissione per le importazioni

ROMA, 2. — Nei giorni 28, 29 novembre e 1. dicembre ha avuto luogo a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione per le importazioni.

Voci di crisi nel Belgio

BRUXELLES, 2. — In molti ambienti si considera che le dimissioni del Governo potrebbero essere oggi la conseguenza della critica situazione politica interna che regna da ieri nel Belgio.

Scioperi e serrate continuano in Francia Daladier ha vinto ma le forze del disordine non hanno disarmato

PARIGI, 2. — All'indomani del conflitto che ha posto di fronte l'autorità del Governo alle masse dei rossi, i problemi politici tornano, come ieri abbiamo rilevato, all'ordine del giorno.

Riforma elettorale

Oltre tali questioni puramente politiche il Governo concentrerà i suoi sforzi sul problema, al quale attribuisce una importanza preponderante, cioè quella del raddrizzamento della Nazione e particolarmente della ripresa economica e dell'aumento della produzione.

I giudei interposti tra Londra e Berlino

BERLINO, 2. — La "Dzsa", esaminando lo stato attuale dei rapporti anglo-tedeschi, constata che il loro peggioramento è la diretta conseguenza del recente attentato ebraico di Parigi e che le misure di rappresaglia adottate dal Reich contro i giudei hanno avuto l'effetto di accendere la miccia di una campagna in grande stile contro la Germania. Il giornale si domanda perché se sia ammissibile che il problema ebraico possa interporre tra due Nazioni come un ostacolo grave ad una intesa, e se sia concepibile che la politica estera della Gran Bretagna si svolga esclusivamente in funzione del problema ebraico.

Il terzo Reich nel discorso di Hitler ai sudeti

REICHENBERG, 2. — Il Fuhrer ha pronunciato il suo discorso ai sudeti nel grande padiglione dell'Esposizione davanti ad un pubblico numeroso in un comitato elettorale.

Il terzo Reich nel discorso di Hitler ai sudeti

REICHENBERG, 2. — Il Fuhrer ha pronunciato il suo discorso ai sudeti nel grande padiglione dell'Esposizione davanti ad un pubblico numeroso in un comitato elettorale.

Tunisi

L'agenzia Havas comunica in proposito: « Si apprende che il signor Andrea Franciosi Poncelet, ambasciatore di Francia a Roma, ha fatto quattro volte un passo verso il mare per raggiungere Addis Abeba. Dopo di aver attraversato un'orrenda zona della Valle delle pietre, la signora Franciosi si è arrampicata per la montagna che presenta altitudini rilevanti e paesaggi meravigliosi. Dopo qualche giorno raggiungerà Addis Abeba e verrà ricevuta e ospitata da S. A. R. il Viceré ».

Il terzo Reich nel discorso di Hitler ai sudeti

REICHENBERG, 2. — Il Fuhrer ha pronunciato il suo discorso ai sudeti nel grande padiglione dell'Esposizione davanti ad un pubblico numeroso in un comitato elettorale.

I Prefetti dal Duce

ROMA, 2. — Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a palazzo Venezia i prefetti di Verona, Verona, Trento, Bolzano e Venezia.

Fiducia a Praga nel nuovo Governo

PRAGA, 2. — Riunitosi il nuovo Consiglio dei Ministri ha proceduto, su proposta del Presidente, alla elezione di due vice Presidenti nelle persone del generale Svorý e del deputato slovacco Sidor. Il Ministro senza portafoglio dott. Havelka è incaricato della direzione degli uffici del Presidente della Repubblica e provvisoriamente anche del Ministero della Propaganda.

Visita a Parigi del ministro inglese dell'Aviazione

PARIGI, 2. — Oggi alle 15 è giunto al campo del Bourget un apparecchio bimotore recante a bordo il Ministro dell'Aviazione britannico sir Kingsley Wood. Egli sarà accolto a Hieveville dal Ministro francese dell'Aviazione, Guy de La Chambre, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Guillemin.

In auto attraverso l'Etiopia

NAPOLI, 2. — Proveniente da Massaua è giunto stamane in porto il piroscafo « Nazario Sauro » dal quale è sbarcato la signora Katherine Fannin, moglie di un alto funzionario britannico del Chemio, che ha attraversato l'Etiopia in automobile tutta l'anno scorso.

Tranquillità assoluta

La signora Fannin tiene a precisare che non ha avuto il più lieve incidente durante la traversata dell'Etiopia, esprimendo la più viva ammirazione per la vasta opera di civiltà compiuta dal Governo fascista. La popolazione, ha soggiunto, sono tranquillissime, in regime di assoluta libertà, dedite al lavoro dei campi. Gli indigeni frequentano le scuole e le organizzazioni assistenziali e la proficua igiene dei nostri valerosi sanitari è ovunque praticata con amorevole cura.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Mostra antiborghese

Un concorso tra gli artisti promosso dal Segretario del Partito

IL « FOGLIO DI DISPOSIZIONI » N. 1200 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA:

« IN UNO DEI PADIGLIONI DELLA MOSTRA AUTARCHICA DEL MINISTERO ITALIANO SARA' ALLESTITA PROSSIMAMENTE UNA MOSTRA ANTIBORGHESISTA, DIRETTA A DENUNCIARE GLI ASPETTI TIPICI DELLA MENTALITA' BORGHESISTA, ANTITIPICA AL COSTUME FASCISTA. »

« TUTTI GLI ARTISTI ITALIANI, ISCRITTI AL P. N. F. SPECIALISTI IN CARICATURE E DISEGNI, SONO INVITATI A FARMI PERVENIRE, ENTRO IL 15 GENNAIO, UN LAVORO CON SOGGETTO A LORO SCELTA. RISPONDENTI ALLO SPIRITO E ALLA FINALITA' DELLA MOSTRA. »

« PER UN PIU' PRECISO RIFERIMENTO SEGNALE AL CUI SOGGETTO CHE POTRANNO ESSERE TRATTATI: »

- la stretta di mano
- l'abito di società con il relativo tubo di stufa
- la riverenza
- la scappellata
- il cenfenzier
- il rancio d'onore
- l'insediamento
- i giochi di società
- il tè delle cinque
- certe villeggiature
- cerimonie inaugurali
- il pietismo per il giudeo
- il saluto del gaga.

« GLI ARTISTI, CHE UNA COMMISSIONE DA ME NOMINATA GIUDICHERA PIU' MERITEVOLI, COLLABORERANNO ALL'ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA; AI PRIMI CINQUE CLASSIFICATI ASSEGNERO I PREMI SEGUENTI: »

- 1° L. 3.000 — 2° L. 2.000 — 3° L. 1.000 — 4° L. 500 — 5° L. 500 ».

I musulmani della Libia al Duce

ROMA, 2. — Da Tripoli sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

« Con la legge votata stanotte Voi avete, o Duce, mantenuto integralmente la Vostra promessa. La popolazione musulmana, elevata per Voi a un'opera di maggiore dignità, lega così indissolubilmente i propri destini a quelli della Madre Patria. Nel esprimere la sua profonda riconoscenza, essa si dichiara sempre pronta ai vostri ordini. » F. To Su.

« I musulmani libici esprimono alla Vostra persona la loro immensa esultanza e profonda gratitudine, per le deliberazioni prese dal Gran Consiglio del Fascismo in loro favore. La presidenza assunta dal Duce, e per la storia che si sta scrivendo, è un atto di grande valore. La Vostra Eccellenza voluta ed attuata, vi invitiamo coi cuori colmi di perenne gratitudine, la espressione della fiera coscienza dei nostri doveri e l'ambizione di dimostrare ovunque e sempre immutata fedeltà. Che Dio compendiate benedica e conceda continue grazie al Fondatore dell'Impero. » Gad El Fu Cat Mahamud Burkis ».

« I provvedimenti di somma importanza che V. E. ha voluto prendere in favore dei devoti nuovi figli dell'Italia imperiale, elevando la maggior dignità, riempiono i nostri cuori di infinita e fiera riconoscenza. A nome mio e di tutti gli elementi del tribunale superiore, espressioni della nostra esultanza, impregnate dall'Altissimo ogni benedizione per la Vostra persona e per la maggior gloria dei destini dell'Italia imperiale. » Il presidente tribunale superiore scolarico Hamed El A. Lem ».

« L'anno XVII ha inizio con un avvenimento di grande importanza a favore dei musulmani della Libia, dopo l'assoluta libertà, l'impressione della nostra esultanza, impregnate dall'Altissimo ogni benedizione per la Vostra persona e per la maggior gloria dei destini dell'Italia imperiale. » Il presidente tribunale superiore scolarico Hamed El A. Lem ».

Barcellona colpita dal cielo

SALAMANCA, 2. — Oggi è stato bombardato ripetutamente dal cielo il porto di Barcellona dove sono stati colpiti il molo e i depositi. Sono stati bombardati inoltre efficacemente le centrali elettriche di Alte e di San Pablo di Segurie; e gli obiettivi militari e la stazione ferroviaria di San Juan Zapatera.

Avvicendamento di nostri lavoratori in Germania

ROMA, 2. — Salutati dalle gerarchie e da larghe rappresentanze del Fronte tedesco del lavoro e fatti segno ad attestati di simpatia da parte delle popolazioni dei centri attraversati, hanno lasciato la Germania per fine contratto 3 mila operai edili dei quali occupati nelle costruzioni di Faltensleben e Salgitte. Essi hanno raggiunto le proprie sedi nelle provincie di Bergamo, Brescia, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Trento, Belluno, Udine, e Treviso.

Contemporaneamente 1.500 operai dell'industria edilizia delle provincie di Trento, Verona, Venezia e Padova sono partiti per la Germania per sostituire i camerati repatriati. A seguito poi i recenti accordi operai edili rimasti in Germania a decorrere dal 30 dicembre potranno recarsi in Italia a trascorrervi le feste natalizie, a spese del Fronte tedesco del lavoro.

Preziose vestigia della romanità nell'area vaticana

ROMA, 2. — In una adunanza tenuta alla pontificia accademia romana di archeologia, il prof. Negrone direttore generale dei monumenti musei e gallerie pontificie ed il dott. Magli assistente alla direzione medesima, hanno dato un resoconto dei nuovi trovamenti venuti in luce durante i lavori di restauro tuttora in corso al palazzo della cancelleria. Il prof. Negrone ha parlato dell'antica topografia del luogo che prima di Augusto

7. "SIMAK", via Washington
n. 29, Milano.

Civildale

Conferenza sulla Previdenza Sociale

Domani 4 corrente alle ore 10.30, presso la sede dell'Ente Comunale di Assistenza (Casa di Riposo), si trovano in distribuzione i moduli per le domande di aiuto ad ottenere l'assistenza invernale.

Le domande stesse, per essere prese in considerazione, dovranno fornire tutti i dati richiesti e dovranno pervenire alla sede suddetta non oltre il giorno 15 corrente.

Assistenza invernale

Si porta a conoscenza degli interessati che presso la sede dell'Ente Comunale di Assistenza (Casa di Riposo) si trovano in distribuzione i moduli per le domande di aiuto ad ottenere l'assistenza invernale.

Le domande stesse, per essere prese in considerazione, dovranno fornire tutti i dati richiesti e dovranno pervenire alla sede suddetta non oltre il giorno 15 corrente.

Nel Fascio Femminile

Si avvertono le iscritte al corso di economia domestica e quante altre desiderano farlo che ogni sabato 3 cor. alle ore 16, nella sala del Fascio Femminile, sarà tenuta la seconda conversazione di morale dal prof. don Giuseppe Quattrozzi.

Le scolaresche del Liceo in gita

Mercoledì 1 corrente le scolaresche del nostro Liceo, accompagnate dal Preside e dal professor Mirandola e Zorzi si recarono a S. Pietro al Natone per assistere al concerto corale che si svolse nell'Aula magna di quel R. Istituto Magistrale, sotto la direzione del prof. Cozzarolo.

Il Preside desidera render pubbliche grazie al Preside dell'Istituto Magistrale, che, con squisita cortesia, ospitò gli alunni del nostro Liceo. Si desidera inoltre il simpatico gesto del sig. Pietro Rosina che, anche quest'anno, mise gratuitamente a disposizione dell'Istituto le sue corriere per i viaggi di andata e ritorno degli alunni.

S. PIETRO al NAT.

Il primo concerto del R. Istit. Magistrale

Quanto mai interessante il concerto che ieri nell'Aula magna del R. Istituto Magistrale hanno eseguito gli alunni e le alunne del corso superiore sotto la valente direzione del prof. Agostino Cozzarolo. Il concerto era felicemente aperto con una serie di brani di musica greca, eseguiti con chiarezza, abilità e purità d'arte specialmente apprezzati la Prima Oda Pittica di Efindaro, l'Epitafio di Sicilia e l'Inno di Mesomedea alla Musa.

Il programma comprendeva, poi, alcuni brani di musica liturgica e trovadorica, interpretati anch'essi con non minore fortuna.

Ha chiuso il concerto una sonata per pianoforte di Pich-Mangialardi e il Valzer, op. 64, 1. di Chopin, ottima interpretazione della prof. Livia Assunta Cozzarolo.

Tutti gli esecutori e specialmente il prof. Cozzarolo sono stati applauditi con viva cordialità dal pubblico molto numeroso, tra cui vi erano tutte le autorità, gli alunni e le alunne del R. Liceo Classico di Civildale, accompagnati dal Preside prof. Zanetti e da alcuni insegnanti dell'Istituto.

S. GIOVANNI NAT.

Funebri Braida

Ad una settimana appena di distanza dalla morte del nipote che, lunedì scorso è deceduto improvvisamente, in seguito ad un attacco di angina pectoris, la signora Sofia Braida.

I funerali, seguiti mercoledì, sono stati una nuova imponente dimostrazione di cordoglio e di affetto.

Alla famiglia, così duramente provata dalla sventura, le nostre rinate espressioni di condoglianza.

FAEDIS

La partenza del medico

Col 30 novembre u. s. il dott. Giovanni Orsavi ha lasciato la nostra condotta medica per assumere quella di Camino di Codroipo.

La partenza dell'ottimo professionista, dopo otto anni di permanenza a Faedis, è stata appresa con sincero rammarico dalla popolazione del Comune, che in lui, oltre al valore professionale, apprezzava non comuni doti di cuore. Al cancelliere Gervasi, che tanta attività ha svolto anche nel Fascio di Faedis, prima come membro del direttorio e poi come Segretario Politico l'augurio migliore.

S. LEONARDO

Solenni funerali di un giovane fascista

Insegnanti, compagni di studio ed una numerosa folla hanno voluto porgere l'estremo saluto alla salma del compianto giovane fascista Francesco Qualizza, studente del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natone, che in Faedis inesorabilmente fu crudelmente rapito, nel fiore della giovinezza, all'affetto dei suoi cari.

Con partenza dalla abitazione in Merso di Sopra hanno avuto inizio i funerali. La bara, portata a spalla da sei giovani fascisti, era seguita, subito dopo i congiunti, dalla rappresentanza dell'Istituto Magistrale di S. Pietro al Natone con il Preside e dal gagliardetto dei Giovani Fascisti del compagno di studio e dal popolo, mentre precedevano le insegne religiose, il Clero e numerose corone fra le quali distinguendosi quelle dei genitori, dell'Istituto Magistrale, dei dipendenti dell'Amministrazione comunale di S. Leonardo e della 1. Superiore alla quale lo scomparso apparteneva.

Dopo le esequie, celebrate nella

chiesa parrocchiale, il feretro veniva trasportato nel cimitero.

Il Preside dell'Istituto Magistrale di S. Pietro al Natone ha ricordato con elevate parole la bontà squisita e l'amore verso lo studio del povero giovane che vedeva schiudersi innanzi un roseo avvenire. Lo stesso Preside ha quindi fatto l'appello dello scomparso.

Il trapasso del giovane Francesco Qualizza ha prodotto unanime profondo rimpianto. Al babbo, nostro impiegato comunale, ed alla mamma, dal destino così crudelmente colpiti, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

All'E. C. A. in famiglia Qualizza ha offerto lire 100 per onorare la memoria del caro estinto.

Gemona

Nella Delegazione Commercianti

Per disposizione dell'Unione Provinciale, la Segreteria della Delegazione è stata riassunta dal camerata Bruno Latessa, Segretario della Delegazione di Tarcento.

Il camerata Latessa riceverà gli associati tutti i martedì e giovedì dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Pro assistenza

Per onorare la memoria del co. Giulio Cesare di Parigi, il Consorzio di Beneficenza Integrata ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza, la somma di lire 100.000.

Infortuno

Antonio Urbani fu Giacomo di 68 anni da Gemona, mentre stava sgombrando del granoturco, veniva colpito alla testa dal volante della macchina agraria che stava guidando.

All'Ospedale Civile ove fu ricoverato fu trovato affetto da contusione ed escoriazioni giudicate guaribili in giorni 10.

Cade dalle scale

Mentre scendeva dalle scale, a causa della improvvisa rottura di un gradino, Giacomo Serafini fu Antonio di 63 anni, cadeva a terra riportando la frattura dell'omero sinistro.

Ricoverato al locale Ospedale Civile, fu giudicato guaribile in giorni trenta.

In Pretura

Udienza del 30 cor. — Pretore dott. Mario Marasco — Cane, Mario Bombi.

Ingiurie. — Fedele Perini da Arterza ammonivato da tempo con la sorella di Pietro Ridolfo fu Giovanni di 29 anni, pure da Arterza.

Una sera, il Ridolfo, avendo udito circolare delle voci sul conto del futuro cognato, poco pulite, interpellava in merito il Perini il quale diceva essere le voci correnti delle calunnie. Ma il Ridolfo non si dava per vinto ed usava in apprezzamento che suonavano offesa per il Perini, inoltre scagliava immediatamente dalla propria abitazione il probabile futuro cognato. La querela per le ingiurie sporse il Perini e la rottura del fidanzamento corrompeva il fatto. Il Pretore di Gemona assolve per insufficienza di prove il Ridolfo e condanna il querelante alle spese. Difesa dott. Simonetti.

Ingiurie e percosse. — Il 19 luglio u. s. per tutti motivi, Giuseppe Vale fu Giovanni, ingiuriava, minacciava e percuoteva Regina Celaccone. Col beneficio del vizio parziale di mente, per le lesioni, ingiurie e minacce, viene condannata a due mesi di reclusione, lire 200 di multa, spese di procedura. Spese di costituzione a parte civile lire 1.150 e danni da liquidarsi in separata sede. Pena sospesa e non iscrizione. Difesa avv. Nalis.

Alpini e Balilla

Concludendo domani la festa degli alpini, che inaugurerà la nuova fiamma offerta loro dalle donne bules, con la commemorazione di Balilla, il Comitato d'accordo con le autorità ha deciso di abbinare le due cerimonie.

Alle ore 15 in piazza Santo Stefano, dinanzi alla fontana monumentale, dedicata ai Caduti, presenti gli alpini, le autorità, le associazioni ed il popolo, il cav. don Francesco Bezzi, primo capitano e cappellano capo, terrà il discorso commemorativo.

Alla significativa cerimonia hanno partecipato l'intervento autorità e gerarchi, compagnie consorelle di tutta la zona limitrofa e dei centri più lontani della Provincia.

Alpini e Balilla

Concludendo domani la festa degli alpini, che inaugurerà la nuova fiamma offerta loro dalle donne bules, con la commemorazione di Balilla, il Comitato d'accordo con le autorità ha deciso di abbinare le due cerimonie.

Alle ore 15 in piazza Santo Stefano, dinanzi alla fontana monumentale, dedicata ai Caduti, presenti gli alpini, le autorità, le associazioni ed il popolo, il cav. don Francesco Bezzi, primo capitano e cappellano capo, terrà il discorso commemorativo.

Alla significativa cerimonia hanno partecipato l'intervento autorità e gerarchi, compagnie consorelle di tutta la zona limitrofa e dei centri più lontani della Provincia.

Alpini e Balilla

Concludendo domani la festa degli alpini, che inaugurerà la nuova fiamma offerta loro dalle donne bules, con la commemorazione di Balilla, il Comitato d'accordo con le autorità ha deciso di abbinare le due cerimonie.

Alle ore 15 in piazza Santo Stefano, dinanzi alla fontana monumentale, dedicata ai Caduti, presenti gli alpini, le autorità, le associazioni ed il popolo, il cav. don Francesco Bezzi, primo capitano e cappellano capo, terrà il discorso commemorativo.

Alla significativa cerimonia hanno partecipato l'intervento autorità e gerarchi, compagnie consorelle di tutta la zona limitrofa e dei centri più lontani della Provincia.

Alpini e Balilla

Concludendo domani la festa degli alpini, che inaugurerà la nuova fiamma offerta loro dalle donne bules, con la commemorazione di Balilla, il Comitato d'accordo con le autorità ha deciso di abbinare le due cerimonie.

Alle ore 15 in piazza Santo Stefano, dinanzi alla fontana monumentale, dedicata ai Caduti, presenti gli alpini, le autorità, le associazioni ed il popolo, il cav. don Francesco Bezzi, primo capitano e cappellano capo, terrà il discorso commemorativo.

Alla significativa cerimonia hanno partecipato l'intervento autorità e gerarchi, compagnie consorelle di tutta la zona limitrofa e dei centri più lontani della Provincia.

Alpini e Balilla

Concludendo domani la festa degli alpini, che inaugurerà la nuova fiamma offerta loro dalle donne bules, con la commemorazione di Balilla, il Comitato d'accordo con le autorità ha deciso di abbinare le due cerimonie.

Alle ore 15 in piazza Santo Stefano, dinanzi alla fontana monumentale, dedicata ai Caduti, presenti gli alpini, le autorità, le associazioni ed il popolo, il cav. don Francesco Bezzi, primo capitano e cappellano capo, terrà il discorso commemorativo.

POVOLETTO

Il plotone alpini

Si è costituito in questi giorni il Plotone del 10° Reggimento dell'Associazione Nazionale Alpini di Povoletto intitolato alla medaglia d'argento Giovanni Piccini, caduto nella grande guerra.

Il Plotone, che conta 70 iscritti, inaugurerà il proprio gagliardetto, offerto dalle gentili Marchesine Mangili, domenica 11 dicembre p. v.

Alla festa saranno stati invitati tutti i Plotoni e Compagnie viciniori nonché le autorità e gerarchie.

Un secchio di calce

Pasqua Rossi fu Pietro da Interpizzo, il 23 giugno u. s., stando alla finestra della propria abitazione, vide il figlio della vicina, Caterina Rossi, che andava a chiedere un secchio di calce dalla fossa di sua proprietà. La Pasqua Rossi allora pregava Massimo Piazza di recarsi dalla vicina per far presente il fatto accio questo non abbia più a ripetersi.

Ho pensato — dice — di inviare un ambasciatore da Caterina Rossi a chiedere conto della calce, perché se fossi andata io sarei scoppiata una baruffa.

Il giorno dopo le due donne si incontrano e si scambiano un sacco di complimenti. La Caterina Rossi sporge querela: il R. Pretore assolve la Pasqua Rossi per non aver commesso il fatto e condanna la querelante alle spese.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

Quelli delle pannocchie

Demmo notitia su questa righe di quel tale Giuseppe Eustacchio di Celastino che con la collaborazione del giovane Ardengo Guerra, di ritorno da Gemona, si soffermavano in un campo di pannocchie di proprietà di Giacomo Cargnelutti, e ne prelevavano un sacco, ma venivano in seguito disturbati. Compiono ora per rispondere di furto, che viene giudicato di semplice entità ed il Pretore condanna Eustacchio Giuseppe a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa e spese, assolve il Guerra per insufficienza di prove. Difesa avv. dott. Perissutti.

VITO D'ASIO

Premi del Duce alle famiglie numerose

L'Unione Provinciale Fascista fra le famiglie numerose ha fatto pervenire al Comune la elargizione fatta dal Duce ai seguenti capi di famiglia numerosi:

Antonio Barazzutti fu Pietro, G. E. Colledani fu Giovanni, Marco De Stefano fu Daniele, Antonio Orlandi in Gerometta, Albino Maruzzi, V. Domenico, Luigi Toffoli fu Giovanni, Angela Lanfrin ved. De Stefano.

Elargizioni

In memoria del compianto signor Otello Sostero, sono state fatte le seguenti offerte: famiglia Sostero L. 150; comm. avv. Antonio Laganà L. 100; comm. prof. Enrico Meschietano e signora 50; avv. dott. Giovanni Della Savia 50; avv. Cesare Cerna 50; famiglia Tullio Martin 50; famiglia Malnardi 50.

Delle su notate offerte la famiglia Sostero ha poi disposto: all'E.C.A. L. 200; alla Gil L. 200; alla Chiesa parrocchiale di Vito 100.

Il sig. Gustavo Garlati da Cavazzo ha elargito: pro E. C. A. in somma di L. 200 in memoria della compianta sua madre Giovanna Barolin.

Il dott. Silvio Lorenzini ha offerto al Fascio Femminile di Vito la somma di L. 50 in occasione della nascita del suo primogenito.

CORDOVADO

Gita a Cortina

Il Fascio in unione al Dopolivoro, continuando la serie delle belle manifestazioni locali, sta organizzando una gita sui campi scelti di Cortina d'Ampezzo. Tutti coloro che desiderano di partecipare sono invitati a presentarsi presso il Dopolivoro comunale.

La commemorazione di Balilla

La commemorazione di Balilla sarà celebrata domenica 5 corrente alle ore 10.30 al Teatro De Marchi. Autorità e organizzazioni presenzieranno alla cerimonia, che si chiuderà con un rancio cameratesco fra i ragazzi di Mussolini.

Previdenza Sociale per gli operai

Il comm. Giuseppe Majia, fiduciario dell'Istituto di Previdenza Sociale, alle ore 17 del 7 corrente terrà una conferenza agli operai di azione propagandistica a favore della Previdenza sociale illustrando le norme per le assicurazioni obbligatorie facoltative.

Comunio augurale

Nell'Albergo alla Posta si sono riuniti numerosi amici per portare il saluto ai lavoratori. Tomaso Colavizza, Lisio Monti e Daniele Apicci, i quali si recano a portare il contributo della loro opera nelle nuove terre dell'impero, ingrossano così la numerosa schiera di cittadini che da tempo risiedono sulla quarta sponda. I partenti sono stati festosamente salutati.

Ammasso lana di seconda tosa

Lunedì 5 corrente dalle ore 8 alle ore 12 presso il Consorzio Agrario Cooperativo sarà provveduto all'ammassamento di lana di seconda tosa anno XVII. Tutti i produttori di lana del Comune hanno facoltà di non conferire all'ammassamento le quantità correnti per il fabbisogno proprio, nella misura massima di 2 chili per ogni persona di famiglia, mentre dovranno indovabilmente portare il prodotto disponibile presso il suo posto consorzio.

Si fa presente che la raccolta della lana da parte dei commercianti è abolita.

Le varie qualità di lana dovranno essere tenute distinte.

La vita agricola



LAVORARE PER L'AUTARCHIA

Pagina settimanale compilata
a cura dell'Unione Provinciale
Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace,
costituiscono le forze fondamentali
per le fortune della Patria.

Mumini

Il contributo dell'agricoltura e la stabilità dei prezzi

Dopo la seduta della Commissione Suprema dell'Autarchia, nella quale è balzato il formidabile contributo che l'agricoltura ha dato allo sviluppo di fondamentali produzioni alimentari e industriali, si può dire che la nuova fase di salone per colmare le lacune esistenti, adeguare le varie produzioni alle varie esigenze e, infine, dare alla produzione di base una più attenta considerazione dei fabbisogni nazionali, rendere più certa e definitiva in ogni settore agricolo l'impostazione autarchica dei problemi.

L'organizzazione sindacale degli agricoltori, in base alle direttive tracciate dal Duce nella seduta conclusiva della Commissione Suprema e nella visita del Presidente della Confederazione degli Agricoltori ha svolto riunioni interprovinciali, per dare ai dirigenti degli organismi periferici i necessari orientamenti, onde tutte le energie siano convogliate allo scopo supremo, senza alcun dispendimento e senza alcuna esitazione.

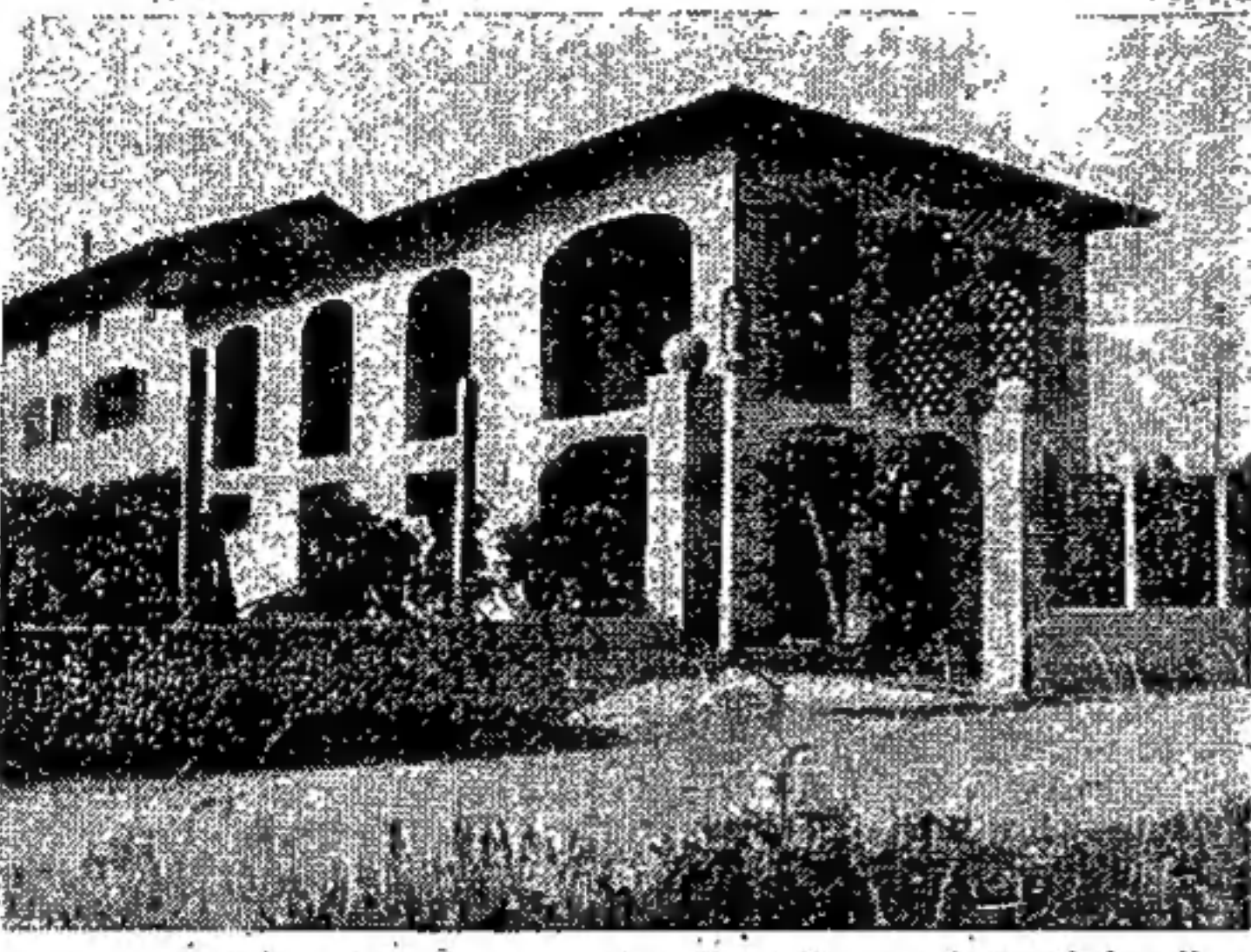
Fissate le mete da conseguire per ciascuna produzione, si rende indispensabile un efficace coordinamento degli sforzi e delle attività nelle varie zone geografiche del Paese, affinché ogni provincia dia il massimo utile apporto al piano di autarchia, e che, in base a tale coordinamento, si possa procedere alla distribuzione delle produzioni, in modo da assicurare la massima utilità del prodotto, e che, in base a tale coordinamento, si possa procedere alla distribuzione delle produzioni, in modo da assicurare la massima utilità del prodotto, e che, in base a tale coordinamento, si possa procedere alla distribuzione delle produzioni, in modo da assicurare la massima utilità del prodotto.

Le coltivazioni e gli allevamenti, in sostanza, vanno orientati nelle diverse zone e province non solo in base al tornaconto privato del produttore, ma, fermo naturalmente il principio della convenienza economica e possibilità tecnica, nonché il criterio della produzione in vista del soddisfacimento dei bisogni familiari dell'agricoltore, anche in base ad esigenze di ordine nazionale. Da questo principio discende quella disciplina delle coltivazioni che è già in atto in diversi settori e che potrà estendersi ulteriormente per regolare le aree di coltivazione di alcune coltivazioni in base ai fini della tutela economica del produttore che ai fini della conoscenza e della manovra delle disponibilità sul mercato nazionale.

E' chiaro che l'autodisciplina del produttore si afferma sempre più potentemente in virtù dell'efficienza della organizzazione sindacale degli agricoltori e dell'organizzazione consortile che dalla prima, secondo una felice espressione del ministro Rossoni, ha vita e azione. Attraverso tale organizzazione si esplica quella politica economica destinata a dare ai produttori la necessaria trasparenza economica per le loro intraprese ai fini autarchici. Vi sono ancora, è vero, alcuni settori in cui domina il libero gioco delle forze economiche e in cui pertanto i prezzi sono esposti ad oscillazioni, spesso violente, che disorientano la produzione ed il consumo, ma anche per questi settori sarà provveduto, tanto più che essi coincidono con quelli bisognosi di maggiore sviluppo ai fini autarchici: cereali e foraggi.

Il criterio generale, ormai posto a base della politica economica del Fascismo, di dare stabilità ai prezzi, onde questi siano sottratti al gioco della domanda e della offerta, e risultando costantemente adeguati ai costi (quali derivano dalla considerazione delle produzioni medie annue), offrono un incentivo allo sviluppo delle loro produzioni, con evidente generale beneficio nazionale, va generalizzando la sua applicazione, resa possibile appunto da quelle forme di organizzazione economica della volontà degli agricoltori per la tutela economica, si sono rilevati strumenti di disciplina del mercato interno e di efficiente controllo dello Stato su produzioni di fondamentale importanza per la vita e la difesa della Nazione.

La stabilità dei prezzi, del resto, non è solo un termine certo di riferimento per l'impostazione dei piani produttivi e per l'orientamento delle singole produzioni aziendali, ma costituisce un elemento sostanziale del generale assetto economico del Paese e quindi della stabilità del costo di vita, dei salari, delle tariffe dei servizi, ecc. Nei sistemi economici fondati sul liberismo tale stabilità non è affatto possibile perché i mercati sono regolati dalla legge della domanda e della offerta, nonché dalla legge



Casa rurale ampia e sana, razionale, stalle e adeguati locali per la conservazione dei prodotti sono elementi indispensabili per il progresso agricolo. Nella Provincia di Udine, che in fatto di costruzioni rurali è già all'avanguardia, il progresso continua.

Comunicazioni dell'Unione e organizzazioni dipendenti

Società Provinciale Allevatori

Fornitura di bestiame all'Amministrazione militare

Comunichiamo agli allevatori interessati che il raduno di Falmagna, per la fornitura di bestiame all'Amministrazione militare, sarà fissato per il giorno 10 dicembre.

Agli allevatori che si sono prenotati verranno inviate dalla Società Allevatori delle apposite cartoline coll'indicazione del numero dei capi che ciascun allevatore dovrà presentare nel luogo e nell'ora stabiliti.

Avvertiamo inoltre tutti gli allevatori della Provincia che le prenotazioni possono essere inviate in qualsiasi momento alla Società Provinciale Allevatori in Via Pascoletti di Udine, in modo che in base ai quantitativi dei bovini prenotati si possa stabilire la località per i futuri raduni.

Naturalmente, dal momento della prenotazione a quello del raduno potrà intercorrere un periodo di tempo più o meno lungo a seconda dei raduni che ci verranno concessi.

Se in questo frattempo l'allevatore decidesse di eliminare qualche capo, di quelli prenotati, dovrà darne subito avviso alla Società Allevatori.

I prezzi definitivi delle vinacce

Si rende noto che, a seguito degli accordi intervenuti tra l'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose e l'Unione Fascista Industriale, in rappresentanza dei distillatori della Provincia di Udine, i prezzi definitivi delle vinacce sane sono stati fissati nelle misure seguenti, franco distilleria:

Vinaccia fresca distillata L. 9,50 al quintale; vinaccia fresca non distillata L. 8 al quintale; vinaccia conservata distillata L. 13,50 al quintale; vinaccia conservata non distillata L. 11,50 al quintale.

Per le partite inferiori ai due quintali.

tali, anche per consegne parziali, prezzi di cui sopra verranno ridotti del 20 (venti) per cento.

Per le vinacce provenienti dalle uve prodotte nel territorio dei Comuni di: Gemona - Venzone - Trassaghis - Bortolan - Amaro - Cavazzo - Clauzetto - Vito d'Asio - Forgaria - Travesio - Meduno ed altri, posti più a nord, i prezzi di cui sopra verranno ridotti per il 20 (venti) per cento.

Se il distillatore avrà sostenuto a costerà spese il trasporto, potrà ottenere all'atto del saldo, nella misura massima di centesimi 20 (venti) per chilometro-quintale, per le vinacce ritirate da zone di collina o montagna, e di centesimi 10 (dieci) per chilometro-quintale per quelle ritirate da zone di pianura.

Gli ammassi fattore d'incremento della produzione

La strada maestra che il Fascismo ha seguito, non appena si è presentata la necessità di disporre di una più efficace produzione agricola, è stata, come è noto, quella dei prezzi regolari.

E per seguire questa nuova politica del tutto rivoluzionaria sono stati creati gli ammassi totalitari dei prodotti dell'agricoltura, ammassi che sono gli strumenti della distribuzione corporativa attraverso i quali si arriva ad una nuova realtà del prezzo, cioè, corporativa, con la eliminazione capitalistica degli intermediari.

L'ammasso, fatto economico di produttori associati, è la disciplina e il comando del prodotto al fine di assicurare una remunerazione al lavoro produttivo, un equilibrio costante con delle possibilità di consumo, e infine una distribuzione di prodotti conseguentemente manovrata nell'interesse dei consumatori e della produzione industriale.

Strumento della distribuzione

corporativa, l'ammasso ha consentito al lavoro di sfondare il mercato liberale accompagnando il prodotto dal costo di produzione al prezzo di vendita e quindi al consumo.

Quale logica conseguenza degli ammassi si è avuto un aumento della produzione.

L'ammasso totalitario del grano conclude la battaglia iniziata da Mussolini e stabilizza una vittoria. La produzione di oltre 80 milioni di quintali di grano nel 1937 è una tappa sicura che non sarà più perduta ma potrà certo superarsi.

Un prezzo sicuro e remunerativo rappresenta oggi per la granicoltura italiana, una base di incremento produttivo non più minacciata dall'ignominia del mercato, per cui può dirsi che gli italiani hanno definitivamente assicurato il loro pane.

Un risultato d'importanza internazionale si è ottenuto inoltre con l'ammasso del grano nella decorsa annata; la stabilità del prezzo del pane in Italia mentre in tutto il mondo tale prezzo ha seguito il mulino del mercato con una accentratissima tendenza al rialzo.

Se si passa poi dal settore alimentare a quello della produzione di materie prime per l'industria, si può affermare che l'ammasso delle fondamentali fibre tessili ha dato dei risultati assolutamente imprevedibili.

Sono note le vicende attraversate dalla cultura della canapa negli anni precedenti l'ammasso; la forte e lunga depressione dei prezzi, che se ha avuto le sue ripercussioni dirette sulla produzione e sulle masse dei produttori, non ha però mai intaccato i margini del capitalismo intermediario.

Ora l'ammasso totalitario, cioè a dire il prezzo corporativo remuneratore diretto del lavoro dei produttori, dal 1935, ha in un solo anno di prezzo equo assicurato un aumento di produzione di 200 mila quintali.

Altro settore di produzione agricola profondamente intaccato dal prezzo della speculazione capitalistica e liberale era quello dei bozzoli.

L'ammasso totalitario del bozzolo, data dal 1935. Il prezzo corporativo ha portato come risultato, in un anno, un aumento nella produzione di 15 milioni Kg. di bozzoli.

Questi sono evidentemente dei risultati concreti che vanno considerati insieme con gli 80 milioni di quintali di grano prodotti nell'anno 1937 e con l'aumento del 30 per cento del patrimonio ovino nazionale in un solo anno di ammasso totalitario della lana.

Ecco quindi come la politica di incremento produttivo, svolta attraverso una produzione totalitaria di prodotti e un prezzo remunerativo al lavoro, realizza uno dei fondamentali canoni della battaglia per l'autarchia.

Tutto l'orzo da birra sarà prodotto in Italia

Per iniziativa della Confederazione degli Agricoltori sono stati costituiti quattro ammassi totalitari di orzo, ai quali, a quanto è dato conoscere, hanno fornito risultati quanto mai soddisfacenti.

La produzione complessiva è stata di oltre 12.000 ettolitri, con un rendimento medio generale di q.li 17 per ettolitro, che è già abbastanza soddisfacente se si tiene conto che il rendimento della superficie coltivata ad orzo in Italia è stato di q.li 8,90 ettolitro nel 1935, di q.li 10,50 nel 1936 e di q.li 10,50 per ettolitro come media del quinquennio 1931-1935.

Ma il risultato quantitativo, non ostante l'irregolarità del rendimento meteorologico, appare ancora più incoraggiante se si esaminano i rendimenti delle singole zone e delle singole località, dove, accanto al rendimento piuttosto basso quale è quello di q.li 11,70 della zona di Foggia, si ha quello normale di q.li 16 della zona di Verona, e questi veramente confortanti di q.li 21,90 di q.li 22,26 di q.li 27,81 e di q.li 34,37 rispettivamente offerti dalle zone di Grosseto, di Treviso, di Padova e di Rovigo, non speciale segnalazione della punta massima ottenuta con il 35,12 per ettolitro nei distretti di Padova.

Si segnala anche come buono il rendimento per ettolitro ottenuto con q.li 14,57 della zona di Bari, che, come si sa, appartiene ad una regione poco adatta per il conseguimento di alti rendimenti.

In base a questi rendimenti si può fare una prima confortante constatazione, e cioè che con simili rese si riduce l'ampiezza della superficie demandata al territorio nazionale per dare alla patria e all'estero tutto il fabbisogno in orzo da malto, conseguendo una maggiore disponibilità di superficie per le altre coltivazioni.

L'importazione di bestiame

notevolmente diminuite

L'importazione di bestiame bovino nei primi nove mesi del '37 è ammontata complessivamente a quintali 183.000 contro i 319.000 dello stesso periodo dell'anno scorso.

E' aumentata invece lievemente l'importazione delle carni fresche e congelate, che fu nel periodo summenzionato di 2.887 quintali contro i 14.579 della zona di Bari, che, come si sa, appartiene ad una regione poco adatta per il conseguimento di alti rendimenti.

La diminuita importazione del bestiame è dovuta alla instaurazione di una più efficace disciplina degli acquisti, effettuata a mezzo della S.A.B. ma deve maturare anche in relazione con la situazione del mercato nazionale e con la situazione dei mercati esteri: nel primo si è riscontrata una maggiore offerta di bestiame e causa della scarsità di foraggio negli altri per la distruzione dell'erba e per le esportazioni sono state diminuite.

Vi sono ancora ingenui

Si direbbe che, con l'intensificato ritmo della vita e degli affari che caratterizza l'epoca odierna, con i continui rapporti con gente nuova che tutti più o meno hanno, il numero di coloro che si fanno ingannare per nasco, dovesse essere quasi scomparso.

Eppure, ingenui ve ne sono ancora. E, se quelli di cui ora intendiamo parlare vivono in piccoli centri rurali uniche in grandi città, ciò non può essere motivo di scusa. Si tratta oggi di alcuni agricoltori di Valbosone, i quali poco tempo fa hanno ricevuto in visita di signori ben vestiti, dalla parlata suadente, che hanno loro affidato alcuni quintali di un certo acconciamento misto al prezzo esorbitante di lire 55 al q.le. Il cartellino attaccato ai sacchi indica, tra altro, in percentuale di candide forforica totale e di azoto totale contenuta nel concime. Il quantitativo di sostanze indicate esiste veramente.

Un risultato d'importanza internazionale si è ottenuto inoltre con l'ammasso del grano nella decorsa annata; la stabilità del prezzo del pane in Italia mentre in tutto il mondo tale prezzo ha seguito il mulino del mercato con una accentratissima tendenza al rialzo.

Se si passa poi dal settore alimentare a quello della produzione di materie prime per l'industria, si può affermare che l'ammasso delle fondamentali fibre tessili ha dato dei risultati assolutamente imprevedibili.

Sono note le vicende attraversate dalla cultura della canapa negli anni precedenti l'ammasso; la forte e lunga depressione dei prezzi, che se ha avuto le sue ripercussioni dirette sulla produzione e sulle masse dei produttori, non ha però mai intaccato i margini del capitalismo intermediario.

Ora l'ammasso totalitario, cioè a dire il prezzo corporativo remuneratore diretto del lavoro dei produttori, dal 1935, ha in un solo anno di prezzo equo assicurato un aumento di produzione di 200 mila quintali.

Altro settore di produzione agricola profondamente intaccato dal prezzo della speculazione capitalistica e liberale era quello dei bozzoli.

L'ammasso totalitario del bozzolo, data dal 1935. Il prezzo corporativo ha portato come risultato, in un anno, un aumento nella produzione di 15 milioni Kg. di bozzoli.

Questi sono evidentemente dei risultati concreti che vanno considerati insieme con gli 80 milioni di quintali di grano prodotti nell'anno 1937 e con l'aumento del 30 per cento del patrimonio ovino nazionale in un solo anno di ammasso totalitario della lana.

Ecco quindi come la politica di incremento produttivo, svolta attraverso una produzione totalitaria di prodotti e un prezzo remunerativo al lavoro, realizza uno dei fondamentali canoni della battaglia per l'autarchia.

Tutto l'orzo da birra

sarà prodotto in Italia

Per iniziativa della Confederazione degli Agricoltori sono stati costituiti quattro ammassi totalitari di orzo, ai quali, a quanto è dato conoscere, hanno fornito risultati quanto mai soddisfacenti.

La produzione complessiva è stata di oltre 12.000 ettolitri, con un rendimento medio generale di q.li 17 per ettolitro, che è già abbastanza soddisfacente se si tiene conto che il rendimento della superficie coltivata ad orzo in Italia è stato di q.li 8,90 ettolitro nel 1935, di q.li 10,50 nel 1936 e di q.li 10,50 per ettolitro come media del quinquennio 1931-1935.

Ma il risultato quantitativo, non ostante l'irregolarità del rendimento meteorologico, appare ancora più incoraggiante se si esaminano i rendimenti delle singole zone e delle singole località, dove, accanto al rendimento piuttosto basso quale è quello di q.li 11,70 della zona di Foggia, si ha quello normale di q.li 16 della zona di Verona, e questi veramente confortanti di q.li 21,90 di q.li 22,26 di q.li 27,81 e di q.li 34,37 rispettivamente offerti dalle zone di Grosseto, di Treviso, di Padova e di Rovigo, non speciale segnalazione della punta massima ottenuta con il 35,12 per ettolitro nei distretti di Padova.

Si segnala anche come buono il rendimento per ettolitro ottenuto con q.li 14,57 della zona di Bari, che, come si sa, appartiene ad una regione poco adatta per il conseguimento di alti rendimenti.

In base a questi rendimenti si può fare una prima confortante constatazione, e cioè che con simili rese si riduce l'ampiezza della superficie demandata al territorio nazionale per dare alla patria e all'estero tutto il fabbisogno in orzo da malto, conseguendo una maggiore disponibilità di superficie per le altre coltivazioni.

L'importazione di bestiame

notevolmente diminuite

L'importazione di bestiame bovino nei primi nove mesi del '37 è ammontata complessivamente a quintali 183.000 contro i 319.000 dello stesso periodo dell'anno scorso.

E' aumentata invece lievemente l'importazione delle carni fresche e congelate, che fu nel periodo summenzionato di 2.887 quintali contro i 14.579 della zona di Bari, che, come si sa, appartiene ad una regione poco adatta per il conseguimento di alti rendimenti.

La diminuita importazione del bestiame è dovuta alla instaurazione di una più efficace disciplina degli acquisti, effettuata a mezzo della S.A.B. ma deve maturare anche in relazione con la situazione del mercato nazionale e con la situazione dei mercati esteri: nel primo si è riscontrata una maggiore offerta di bestiame e causa della scarsità di foraggio negli altri per la distruzione dell'erba e per le esportazioni sono state diminuite.

NOTE PRATICHE IN CANTINA

Le chiare d'uovo per chiarificare il vino

Ne occorrono da 2 a 3 per ettolitro di vino da chiarificare. Versare la chiara d'uovo occorrente sopra una tela di lino pulitissima, raccogliere i lembi, sbattere con forza e premere il tutto dentro a qualche litro di vino da chiarificare.

Poi si sbatte e la porzione di vino così preparata si versa nella massa da chiarificare, sguassando energicamente in ogni senso per alcuni minuti.

Bisogna assolutamente che le chiare di uova siano fresche, perché l'albume è alterabilissimo ed i prodotti della sua putrefazione (tra cui sono acido solfidrico, acido ossidico, ecc.) guasterebbero molto facilmente tutto il vino.

Alcuni usano aggiungere un pizzico di sale da cucina al bianco d'uovo per rendere più pesante l'albume. E' inutile perché la chiara di uovo da sola, adoperata con accortezza, dà risultati sempre ottimi.

NELLA STALLA

Uso del pannello di lino

Il pannello di lino è facilmente stampabile in acqua fredda e dà una soluzione muellagginosa tanto più densa quanto maggiore è il grado di temperatura dell'acqua.

Quanto all'uso di questi pannelli dobbiamo avvertire che essi sono bene accettati da tutta la specie animale, massimamente però sono indicati nei riguardi delle vacche da latte, del bestiame da ingrasso e dei giovani animali in via di sviluppo.

Anche i cavalli ed i suini gradiscono molto il pannello di lino. Per ciò che si riferisce al bestiame da latte, dobbiamo ricordare che tale pannello può somministrare sensibile sollievo preoccupando tanto nel riguardi della qualità che della quantità; è però da avvertire che, superando certi limiti, il burro ricavabile dal latte stesso diventa assai più consistente e di sapore non molto gradevole.

Circa la somministrazione ricordiamo che questo pannello si prepara di preferenza sotto forma di bevanda calda, poiché - mediante tali accorgimenti - si possono agevolmente valorizzare le sue particolari proprietà ingrossanti e rinfrescanti.

I quantitativi massimi da somministrare sono, approssimativamente, i seguenti:

a) vacche da latte Kg. 1,5-2,5;

b) bovini all'ingrasso Kg. 2-3;

c) equini Kg. 0,5-1,5.

E' da avvertire che negli animali all'ingrasso, la somministrazione del pannello di lino va sospesa circa una settimana allo scopo di evitare che il grasso si presenti fluido e di sapore sgradevole.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Sabato 3 ore 18.10
Domenica 4 ore 10.11

ROMA: Fitopatologia - Oleificio - Lavori e confezionamenti - Allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione ed alle norme igieniche - Arboricoltura - In generale e frutticoltura in specie - BARI: Cure al bestiame durante l'inverno - La lotta invernale contro i parassiti delle frutta - Le cure al grano.

BOLOGNA: In giro per l'azienda - Osservazioni, critiche e proposte - Note pratiche di stagione. MILANO: Nitratoni al frumento - In cantina - Consigli e notizie di stagione. FIRENZE: Primi travasi in cantina - Il «Vinsanto» - La nitratina del grano. PALERMO: (sabato ore 19.40, domenica ore 10.11) Lotta invernale ai parassiti - Nel castagneto.

La lana da materasso proveniente da tosa o da comoda, da chiunque detenuta a scopo di vendita, deve essere tenuta distinta dalla lana usata.

La lana usata proveniente da materassi, guanciali o qualsiasi altra imbottitura, tanto se venduta alla rinfusa che confezionata in materassi, guanciali o in altro modo, deve essere dichiarata come «lana usata» nelle fatture ed in altri documenti di vendita.

E' vietata in qualunque forma e misura, la miscela della lana da materasso nuova con quella usata. La vendita della lana da materasso usata è ammessa soltanto se fatta separatamente da quella della lana nuova.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dovessero essere presentate le variazioni, sarà posto a carico dei datori di lavoro un contributo l'entità di quello dell'anno precedente, salvo ulteriori accertamenti, e salva l'applicazione delle penalità di legge di cui al R.R. DD. LL. 19 marzo 1938 e 7 agosto 1938.

Qualora entro tale termine non dov

